DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INELEGGIBILITA', INCOMPATIBILITA' O INCANDIDABILITA' AD ASSUMERE LA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

Il sottoscritto Londra Alfredo, nato a Lentini, il 15.11.1973 e residente a Carlentini, in Via Montalto snc., C.F. LNDLRD73S15E532N, in qualità di consigliere comunale eletto presso il Comune di Carlentini nella tornata elettorale del 10 giugno 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi comportano le responsabilità penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000;

Visto il d.lgs. 267/2000; il d. lgs. 235/2012; il D. lgs. 39/2013; il T.U. 1960 n. 3; la L.R. 24.06.1986 n. 31; la L.R. 21.09.1990 n. 36; la L.R. 7/1992; l'O.R.EE.LL.; lo Statuto Comunale;

DICHIARA

Di essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti per l'elezione alla carica di consigliere comunale di cui all'art. 9 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii, e di cui all'art. 18, comma 2, della L.R. 21.09.1990 n. 36;

Che non ricorrono, nei propri confronti, le ipotesi di incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale di cui agli artt. 10 e 11 della L.R. 24.06.1986 n. 31 e ss.mm.ii., né alcuna altra situazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale prevista dalla legge;

Di non trovarsi in alcuna delle ipotesi di inconferibilità di incarichi di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e negli Enti privati in controllo pubblico, e delle cariche di componenti in organi di indirizzo politico di cui al d.lgs. 39/2013;

Di non essere stato/a raggiunto/a, ai sensi dell'art. 369 del C.P.P., da informazioni di garanzia relative al delitto di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere stato/a proposto/a per una misura di prevenzione;

Di non essere stato/a fatto/a oggetto di avviso orale ai sensi dell'art.3 del d.lgs. 159/2011;

Di non essere coniugato/a o convivente con persona condannata, con sentenza anche non passata in giudicato, per associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non essere, unitamente al coniuge e ai conviventi, parente fino al primo grado o legato/a da vincoli di affiliazione con soggetti condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso;

Di non trovarsi nella condizione ostativa di cui all'art. 248, comma 5°, T.U.E.L., come introdotto dall'art. 6 D. lgs. 149/2011, poi dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Di non incorrere in alcuna delle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 10 del d.lgs. 235/2012 e, conseguentemente:

a) di non aver riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'art. 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'art. 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990, o per un delitto di cui all'art. 73 del citato T.U. concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
b) di non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
c) di non aver riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
d) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);
e) di non essere stato/a condannato/a con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
f) di non aver avuto applicata dal Tribunale, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziato/a di appartenere ad una delle associazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. n.159/2011;

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali situazioni sopravvenute ostative alla carica;

Di impegnarsi a prestare annualmente, per tutta la durata dell'incarico, dichiarazione circa l'insussistenza di eventuali cause di incompatibilità, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 per le finalità ivi previste;

Di autorizzare la pubblicazione della presente dichiarazione sul sito istituzionale dell'Ente.

Carlentini, 12/07/2018 Firma.....

Io sottoscritto Giuseppe Benfatto, segretario comunale, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione delle dichiarazioni di cui sopra è stata apposta in mia presenza dal sig. Londra Alfredo, identificato mediante documento di identità n. AS4747965 emesso dal Comune di Carlentini e che la firma è vera e autentica.

Carlentini, 12/07/2018 Il Segretario Comunale.....